

## VERBALE DI ACCORDO

Si sono incontrati lunedì 12 febbraio 2007 a Bologna, in rappresentanza della Direzione di bofrost Distribuzione Italia Spa i Sigg. dott. Gianluca Tesolin, Claudio della Rovere e ing. Fabio Roncadin, assistiti dal dott. Renato Pilutti, consulente direzionale, e dalla dott.ssa Camilla Capasa del Team RU, e le RSA dei vari siti aziendali, assistite dalle segreterie nazionali di Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil nelle persone dei Sigg. Piero Marconi, Mario Piovesan e Mauro Agricola, e dai segretari territoriali delle province interessate, per adempiere all'incontro previsto dalla normativa di legge concernente la richiesta aziendale di apertura di una procedura per riduzione di personale (ex lege 223/91, artt. 24, 4 e 5), inviata alle OO.SS e agli Istituti preposti in data 30 gennaio 2007.

La Direzione aziendale ha illustrato le motivazioni sottese all'apertura della procedura stessa, spiegando come, a seguito e a completamento delle attività di riorganizzazione aziendale e di Gruppo attuate mediante specifici accordi sindacali nel corso del 2006, si sia reso necessario procedere anche ad una rivisitazione delle attività svolte presso la Sede di San Vito al Tagliamento, per una riorganizzazione di diverse attività, così come riportato nel verbale di accordo sindacale stipulato in sede locale il 2 febbraio u.s., che in questa sede si intende integralmente richiamato, da cui risulta l'esigenza di considerare un certo numero di ore non saturabili nella nuova organizzazione del lavoro.

In particolare, la Direzione ha puntualizzato come l'attuale struttura della Sede sia stata pensata e progettata a suo tempo per un dimensione del fatturato notevolmente più alto di quello attualmente sviluppato e potenzialmente sviluppabile nei prossimi anni, precisando altresì le tre linee guida che hanno ispirato la riorganizzazione stessa:

- a) la constatazione di una significativa diminuzione dei carichi di lavoro e delle ore proporzionalmente saturabili;
- b) la reingegnerizzazione dei processi relativi al ciclo del prodotto, allo scopo di individuare le attività core business, e procedere alla semplificazione dei processi;
- c) l'applicazione degli standard e delle direttive provenienti dalla Casa madre, come ad esempio per le attività di Controllo Qualità.

Inoltre, la Direzione aziendale ha illustrato anche la situazione concernente il sito di Casale Monferrato, circa il quale, per creare le condizioni giuridico-contrattuali al fine di poter accedere alla copertura degli ammortizzatori sociali a favore delle operatrici telefoniche operanti nello specifico ramo d'azienda, si è proceduto, a seguito delle intese stipulate fra le parti in sede locale con l'accordo dell'8 gennaio 2007, che si intende qui integralmente richiamato, ad una cessione del ramo d'azienda interessato da bofrost Distribuzione III srl, e dunque acquisita da, a bofrost Distribuzione Italia Spa.

Tutto ciò detto, e a fronte della richiesta contenuta nella lettera di apertura della procedura sopra richiamata, le parti hanno convenuto di ritenere congrua alle esigenze di riorganizzazione la possibilità di accedere all'istituto della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, prevedendo anche che, a fronte di disponibilità soggettive di

carattere volontario, a tale ammortizzatore possa essere aggiunto anche l'ammortizzatore della mobilità.

In particolare, circa i due siti aziendali sopra richiamati, le parti hanno convenuto di considerare:

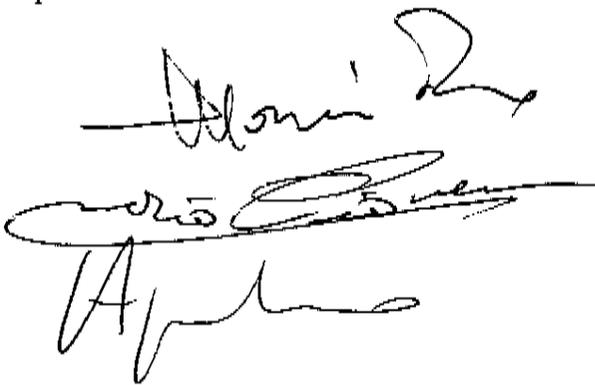
- 1 per il sito di Casale Monferrato il numero di 24 operatrici da porre in CIGS, così come da verbale specifico dell'8 gennaio 2007;
- 2 per il sito di San Vito al Tagliamento, di operare con la CIGS su un numero di ore da integrare pari a 120 pro die, al massimo, così come da specifico verbale del 2 febbraio u.s., che potrà essere eventualmente perfezionato da un prossimo incontro fissato per mercoledì 14 p.v..

Infine, l'Azienda ha dichiarato, sempre in considerazione di un necessario completamento della riorganizzazione, la possibilità che si debba in un prossimo futuro procedere ad un diverso utilizzo delle celle frigorifere e quindi degli addetti interessati, in funzione di un diverso e più razionale processo di fomitura e stoccaggio dei prodotti alle e nelle filiali di vendita.

Se e nella misura in cui ciò si renderà necessario, le parti si incontreranno per definire un percorso condiviso di riorganizzazione secondo lo spirito delle relazioni industriali in essere, fermo restando che saranno accolte eventuali adesioni volontarie agli ammortizzatori sociali concordati, la cui entità sarà comunicata nell'ambito dell'incontro per l'accordo conclusivo, come da successivo paragrafo.

Le parti, nel darsi atto di avere esperito la prima parte delle procedure previste dalla legge, ritengono di poter concludere positivamente l'iter della presente procedura in sede ministeriale (o di associazione nazionale), se possibile, entro e non oltre la settimana prossima.

p. OO.SS. e RSA



p. l'Azienda

